

SANITÀ

Un aiuto per frenare la fuga di pazienti, ma nessun ripensamento sulla chiusura di chirurgia di notte e nei festivi prevista dal Piano di miglioramento aziendale

Borgo, potenziamento ma solo per ortopedia

Borgonovo Re spegne tutte le speranze

BORGO - «La chiusura del punto nascita di Borgo Valsugana ha anticipato l'adeguamento degli altri punti nascita della Provincia di Trento ai requisiti posti dall'accordo Stato Regioni 2010». Lo afferma l'assessora provinciale alla salute **Donata Borgonovo Re** nella sua risposta ad un'interrogazione con la quale la consigliera **Chiara Avanzo** (Patt) chiedeva garanzie sul futuro dell'ospedale San Lorenzo.

«La mancanza del punto nascita - precisa ancora Borgonovo Re - sarà sostituita dallo sviluppo del percorso nascita integrato ospedale/territorio. In concreto è da prevedere, presso la struttura ospedaliera di Borgo e il Distretto Bassa Valsugana, lo sviluppo della presa in carico pre e post parto della madre e del bambino, attraverso una maggiore presenza di specialisti ostetrico-ginecologi ospedalieri. Resta comunque confermato che il fulcro di riferimento per l'evento parto rimane la struttura ospedaliera di Trento».

Nella risposta all'interrogazione, l'assessore segnala anche che «è possibile prevedere il potenziamento dell'organico medico di ortopedia dell'ospedale di Borgo correlandolo ad uno sviluppo della attività ortopedica in elezione (anche in eccellenza) e al conseguente recupero delle quote di mobilità passiva extraprovinciale in una logica collaborativa con l'Unità operativa del S. Chiara per la presa in carico di urgenze traumatologiche minori secondo il

modello di rete ortopedica».

Borgonovo Re chiarisce poi il ruolo del Centro Villa Rosa, quando sarà attivato a pieno regime, per i pazienti che richiedono trattamenti riabilitativi residenziali, e assicura «il mantenimento del livello prestazionale del servizio di fisioterapia presso l'ospedale di Borgo sia per i pazienti ricoverati che ambulatoriali sostituendo il personale assente», ed evidenzia che «è in fase di piena applicazione il disegno delineato per i servizi di laboratorio dal piano di

miglioramento 2013-2015 secondo il modello "hub & spoke" (un centro supportato da una rete di servizi)». Sempre rispondendo alla consigliera Avanzo, l'assessora chiarisce che «non è previsto l'accorpamento dei reparti di medicina e chirurgia dell'ospedale di Borgo, ma, nell'ottica di un'attività chirurgica programmata su 5 giorni alla settimana privilegiando il modello one-day surgery, ove si rendesse necessario procedere ad un ricovero nel fine settimana, verrebbe sfruttato il reparto di

medicina». Continua Borgonovo Re: «In ragione della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata in coerenza con il Piano di miglioramento aziendale, e analogamente a quanto già avvenuto ad Arco e Tione, è stata disattivata anche a Borgo la doppia reperibilità chirurgica notturna e festiva; gli eventuali casi chirurgici incidenti in tale fasce orarie verranno indirizzati presso l'ospedale di Trento se effettivamente emergenti o trattati in sede (in caso di intervento dilazionabile)».



Strigno-Tesino. Gilmozzi risponde alla Lega sulla gara ciclistica e i lavori in loc. Bettega

«Macché sberleffo, nessun fermo del cantiere»

STRIGNO-TESINO - Per i leghisti in consiglio provinciale, **Maurizio Fugatti** e **Claudio Civettini**, s'è trattato di «uno sberleffo nei confronti dei cittadini», di «una presa in giro». Il riferimento, tradotto in una interrogazione alla giunta, è il fermo del cantiere in località Bettega, lungo la strada provinciale 78 del Tesino, in occasione della gara ciclistica «Gran Fondo Sportiva» dello scorso giugno. Hanno chiesto se corrisponde al vero il fatto che «dopo lo svolgimento della competizione sportiva, lungo il tratto di strada soggetto a franamento, verrà nuovamente ripristinato il cantiere, con il sollevamento dell'asfalto posato e quindi ritorno al senso unico alternato», chiedendo inoltre chiarezza sia sui costi dell'operazione che sulla sicurezza, anche per i ciclisti. La risposta dell'assessore alle infrastrutture, **Mauro Gimozzi**, è arrivata nei giorni scorsi. «I lavori di

somma urgenza in essere» scrive Gilmozzi «non sono stati fermati, né la ditta ha rimosso la propria organizzazione di cantiere. Vi è stata la doverosa diligenza delle strutture competenti alla realizzazione dei lavori, a consentire, peraltro in giorno festivo, lo svolgimento di una competizione sportiva nelle migliori condizioni di sicurezza sia degli sportivi, sia del traffico veicolare. Tale obiettivo è stato raggiunto con l'anticipo di alcune lavorazioni inerenti la sistemazione della pavimentazione stradale sulla parte di carreggiata attualmente inibita al transito veicolare. Terminata la gara, sono state ripristinate le originarie condizioni di viabilità e i lavori procedono speditamente». Gilmozzi aggiunge che non vi sono stati costi aggiuntivi e che l'operazione è stata possibile, trattandosi di giornata festiva, anche per l'assenza di traffico pesante.